



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 - Tel 02/88446556 - Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER CONTRASTARE
I FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

A.S. 2022/23



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 - Tel 02/88446556 - Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

Indice

1. DEFINIZIONI DEI FENOMENI
2. OBIETTIVI DELLA POLICY
3. COMPITI E RESPONSABILITA'
4. AZIONI DI PREVENZIONE
5. STRUMENTI DI SEGNALAZIONE E GESTIONE
6. ALLEGATI DOCUMENTI OPERATIVI



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 - Tel 02/88446556 - Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

1. Definizione dei fenomeni

In questi ultimi anni stiamo osservando nei pre-adolescenti e negli adolescenti una maggiore difficoltà a condividere in modo armonico e propositivo i propri problemi e a gestire i piccoli conflitti quotidiani. L'innovazione tecnologica rende inoltre meno controllabili le modalità relazionali quando si svolgono attraverso i canali social.

L'Istituto Sottocorno ha moltiplicato le azioni educative che sviluppano un clima positivo e rispettoso e il senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola. Una specifica commissione, titolata alla "Salute e benessere a scuola", ha tra gli altri il compito di programmare azioni di prevenzione degli atteggiamenti sopraffattori e denigratori.

Inoltre, per prevenire l'insorgere di modalità patologiche e di disagio che collimano con il bullismo e il cyberbullismo, l'Istituto - in armonia con le Linee guida del Ministero dell'istruzione del 13.01.2021 - ha nominato il gruppo di lavoro detto "Team Antibullismo" che si occupa della Regolamentazione dei fenomeni e che attiva politiche di confronto e gestione delle situazioni segnalate.

Lo scopo di questo documento programmatico è offrire un vero e proprio vademecum per tutte le situazioni che vengono percepite come a rischio o confligate nel bullismo/cyberbullismo e garantire una policy di istituto trasparente e tempestiva.

IL BULLISMO

Si intende l'insieme di comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone in gruppo mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una persona o più persone allo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima. Prima di individuare le caratteristiche del fenomeno è importante chiarire che il bullismo non è un semplice scherzo di cattivo gusto o un litigio tra compagni, poiché:

- lo scherzo ha come intento il divertimento di tutti e non la derisione di un singolo;
- i litigi sono conflitti episodici che avvengono nell'ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.

Nel bullismo identifichiamo le figure e i comportamenti del bullo, quelli della vittima e anche quelli degli osservatori, che assistono alle dinamiche di sopraffazione.

1) Il bullo è, in genere, più forte e più popolare della media dei coetanei, ha un forte bisogno di potere e di autoaffermazione, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispettare le regole; è spesso aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti); considera la violenza come un mezzo per ottenere vantaggi e acquisire prestigio; ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e non mostra sensi di colpa. Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.

2) La vittima passiva subisce prepotenze spesso legate a una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (es. l'aspetto fisico, la religione, l'orientamento sessuale); è più debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansiosa e insicura, ha una bassa autostima. A scuola è spesso sola, isolata dal gruppo di coetanei e difficilmente riesce a farsi degli amici. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade.

3) La vittima provocatrice richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 – Tel 02/88446556 – Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

comportamenti fastidiosi o provocatori e spesso viene trattata negativamente dall'intera classe.

4) Osservatori/Spettatori: spesso gli episodi di bullismo avvengono in presenza del gruppo di coetanei, i quali nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

Caratteristiche del bullismo

Affinché si possa parlare di bullismo dobbiamo rilevare i seguenti requisiti :

l'intenzionalità; la pianificazione; la persistenza nel tempo; l'asimmetria nella relazione (cioè uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce). La vittima non è in grado di difendersi e ha paura di denunciare gli episodi di bullismo.

Il bullismo può essere:

- diretto, fisico o verbale (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, diffondere voci false e offensive su un compagno, provocare, ecc.);
- indiretto, relazionale o manipolativo (escludere il compagno dalle attività di gruppo, rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Cosa non è bullismo

I giochi turbolenti e le "lotte", particolarmente diffusi tra i maschi, o la presa in giro "per gioco" non sono definibili come bullismo in quanto implicano una simmetria della relazione, cioè una parità di potere e di forza tra i due soggetti implicati e una alternanza dei ruoli prevaricatore/prevaricato (tratto da "quaderno sul bullismo" di Telefono Azzurro www.telefonoazzurro.it). Ricordiamo inoltre che in generale, un fatto sporadico e occasionale, non ripetuto nel tempo, non intenzionale, non asimmetrico a livello relazionale, per quanto spiacevole non è ascrivibile ad un atto di bullismo.

Regole che definiscono ambiti e limiti di uno scherzo, perché non si sconfini nell'area della prepotenza, dell'umiliazione e dell'illegalità:

- Chi subisce lo scherzo non deve essere sempre la stessa persona
- Chi subisce ha il diritto di dire "basta" e ciò non viene contestato né commentato negativamente.
- Chi fa scherzi o prende in giro deve essere capace a sua volta di accettare scherzi e prese in giro da chiunque
- L'artefice dello scherzo o della presa in giro deve accettare che la vittima possa esprimere la sua contrarietà a quanto ha subito.
- Se lo scherzo non piace a chi lo subisce, chi lo ha organizzato si scusa, anche a nome degli altri spettatori e la vittima è autorizzata ad arrabbiarsi.
- Uno scherzo o una presa in giro devono avere una fine
- Se tutti i presenti non sono sintonizzati emotivamente con la vittima, questa ultima potrebbe sentirsi isolata e provare umiliazione e vergogna: in questo caso lo scherzo cessa di essere tale.

IL CYBERBULLISMO

"Per cyberbullismo si intende la diffusione di contenuti on line aventi per oggetto uno o più minori o anche dei componenti della famiglia, allo scopo intenzionale e predominante di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso,



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 – Tel 02/88446556 – Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (art. 1 comma 2, L. 71/2017). Il cyberbullismo è anche la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo perpetrato soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di messaggi offensivi, foto e immagini denigratorie o tramite la creazione di gruppi contro. Gli alunni di oggi, "nativi digitali", hanno ottime competenze tecniche ma allo stesso tempo mancano ancora di pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie digitali e di consapevolezza sui rischi del mondo digitale.

2. Obiettivi della Policy

In relazione alla normativa vigente, l'Istituto Sottocorno affronta il fenomeno del bullismo/cyberbullismo con azioni su due livelli, quello della prevenzione e quello della gestione in caso di emergenza.

Obiettivo di questa policy è:

- indicare in modo organico i compiti di ciascun membro della comunità educante finalizzati a prevenire e individuare i comportamenti legati al bullismo e al cyberbullismo;
- indicare le azioni di prevenzione messe in atto dalla scuola
- fornire gli strumenti di segnalazione e gestione delle situazioni problematiche.

3. Compiti e responsabilità

Dirigente scolastico:

- propone e sollecita una serie di azioni preventive dello sviluppo dei fenomeni e in particolare:
 - cura percorsi formativi per docenti, genitori e studenti;
 - monitora il clima all'interno della scuola, predisponendo anche strumenti di verifica e monitoraggio;
 - promuove i percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali: l'educazione alla responsabilità e alla convivenza civile, la comunicazione non violenta e la cura dell'Altro, il rispetto e l'inclusione di tutti/e;
 - raccoglie segnalazioni e bisogni e interloquisce con chi è coinvolto in varia misura così da individuare le azioni riparative e/o sanzionatorie necessarie.
- individua e coordina il Team per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo; nomina l'animatore digitale con cui progetta politiche scolastiche di prevenzione del fenomeno del cyberbullismo.

Team antibullismo:

- partecipa a percorsi di formazione e approfondisce la normativa in materia;
- elabora un Regolamento per il contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo e ne cura la condivisione all'interno della comunità educante;



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 – Tel 02/88446556 – Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

- coadiuva il DS nell'aggiornamento del Patto di corresponsabilità educativa;
- è punto di riferimento del Collegio dei docenti per la prevenzione e l'intervento nelle situazioni di bullismo/cyberbullismo, suggerendo azioni e modalità ai consigli di classe;
- monitora il rispetto del Regolamento e il clima dell'Istituto, affinché sia improntato all'inclusione e al benessere di tutti;
- si rivolge a partner esterni all'Istituto, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

Animatore digitale:

- sostiene il dirigente scolastico nelle azioni di educazione al digitale e prevenzione del cyberbullismo;
- propone progetti di media literacy rivolti agli studenti (es. alfabetizzazione informatica, Google Space for education, coding);
- coordina il team digitale.

Collegio docenti:

- All'interno del PTOF predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Promuove e sostiene la scelta di progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e li gestisce nelle classi attraverso gruppi di lavoro.
- Si aggiorna sistematicamente sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo.

Consiglio di classe, di interclasse e ogni singolo docente:

- pianifica attività didattiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza dei valori della civile convivenza e del rispetto reciproco integrandole nella didattica quotidiana con le metodologie di lavoro collaborativo quali lavori di gruppo, debate, circle time;
- favorisce e cura che vengano osservate le regole per un uso responsabile a scuola e nella vita in generale di ogni strumento tecnologico: cellulare, tablet, PC, etc., e della navigazione in Internet;
- osserva le dinamiche nelle classi ed è attento a cogliere i segnali problematici nelle relazioni tra pari;
- si confronta con il team antibullismo, l'animatore digitale, la psicologa scolastica, per valutare comportamenti/problema e situazioni di conflitto;
- incontra i genitori per le necessarie azioni di sensibilizzazione, condivisione del patto di corresponsabilità, soluzione di problemi emersi.

Comitato dei genitori e ogni singolo genitore:

- sono adulti attenti e sensibili all'educazione ad una comunicazione non-violenta e



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 – Tel 02/88446556 – Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

al rispetto reciproco, condividono i valori della pace e della legalità trasmessi a scuola;

- dialogano con la scuola e con altri genitori per elaborare strategie di soluzione dei conflitti eventualmente emersi nelle classi;
- collaborano con la psicologa scolastica in incontri mirati alla mediazione del conflitto;
- conoscono e condividono il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.
- Sono informati sia sul Regolamento d'istituto, sia sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyberbullismo;
- partecipano ai percorsi di formazione sul tema del bullismo e cyberbullismo proposti dalla scuola;
- vigilano sull'uso corretto degli strumenti di comunicazione utilizzati dai figli;
- intervengono nel merito degli episodi o eventuali abusi che coinvolgano i propri figli.

Personale ATA:

- collabora a monitorare situazioni di disagio e problemi e ne informa i docenti o la dirigente scolastica;
- effettua la sorveglianza quando incaricata, osservando eventuali comportamenti problematici e riportando agli insegnanti della classe e alla DS.

4. Azioni di prevenzione

L'Istituto attua le azioni preventive raccomandate dalle linee guida:

- prevenzione primaria o universale: sono le azioni educative e formative al centro del curricolo verticale di Ed. Civica e dei progetti di educazione all'affettività, nonché di relazione tra pari, attivati annualmente nelle classi e volte a promuovere il rispetto reciproco e forme di comunicazione non violenta.
- prevenzione secondaria o selettiva: il CDC valuta accuratamente i problemi (fenomeni avvenuti o altri segnali di disagio personale e familiare) ed elabora un piano di intervento più mirato e un approccio sistematico di vicinanza e ascolto delle difficoltà, anche con la consulenza della psicologa scolastica. In caso di eventi avvenuti e accertati si rimanda ai diversi punti dell'Allegato 3. Strumenti di intervento.
- prevenzione terziaria o indicata: per poter rilevare i casi acuti o di emergenza è importante che vengano tempestivamente segnalati da chi ne è a conoscenza.

Chi riceve la segnalazione comunica l'accaduto al coordinatore di classe che:

- 1) la prende in carico
- 2) approfondisce la situazione condividendo il problema con il Consiglio di classe e - se ritiene - con il team antibullismo e il Dirigente scolastico;
- 3) i docenti coinvolti gestiscono il caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie); Si rimanda ai diversi punti dell'Allegato 3. Strumenti di intervento.
- 4) il CDC monitora la situazione e valuta l'efficacia degli interventi.



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 – Tel 02/88446556 – Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

5. Strumenti di segnalazione e gestione

Al fine di rilevare gli eventi di bullismo/cyberbullismo e valutare intensità e gestione del fenomeno, è necessario:

1. *segnalazione*

- gli alunni riportano a un docente del consiglio di classe gli episodi o i fatti problematici accaduti. E' possibile anche la segnalazione anonima attraverso una cassetta postale nell'atrio della scuola;
- i docenti che vengono a conoscenza di eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo si confrontano tempestivamente con il consiglio di classe e valutano i passi successivi da compiere. Se ritengono, possono consultare il team antibullismo e il DS;
- chiunque venga a conoscenza di un fatto rilevante può segnalarlo tramite la mail istituzionale: miic8dr008@icsottocorno.edu.it.

2. *valutazione approfondita della situazione*

I Consigli di classe, il team antibullismo, il Dirigente scolastico, valutano quanto segnalato, al fine di stabilire se:

- *i fatti sono confermati / esistono prove oggettive: vengono stabilite le azioni da intraprendere;*
- *i fatti non sono configurabili come bullismo/cyberbullismo: non si ritiene di intervenire in modo specifico, si prosegue il compito educativo.*

3. *azioni successive*

1. colloquio con la vittima e con il bullo;
2. approccio educativo con la classe;
3. intervento individuale bullo/vittima;
4. riparazione della relazione;
5. comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata;
6. comunicazione ai genitori del cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente;
7. eventuale convocazione del consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità;
8. eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).

Si ricorda che, in caso di rilevanza penale dell'atto, la scuola è sempre obbligata a segnalare quanto accaduto all'Autorità Giudiziaria.



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 – Tel 02/88446556 – Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

In allegato strumenti e tabelle di aiuto in caso di evento problematico verificatosi.

Allegato 1 Scheda di Segnalazione

Istituto/Plesso

Data

Classe

Nome di chi compila la segnalazione

La persona che ha segnalato il presunto caso di bullismo

- La vittima
- Insegnante.....
- Altri

Nome della vittima/e.....

Nome del/degli autori del fatto descritto.....
.....

Descrizione del problema. Dare esempi concreti degli episodi accaduti.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 – Tel 02/88446556 – Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

Allegato 2 Vademecum ministeriale per la gestione dei casi



Ministero dell'Istruzione

Tabella 1. PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA

Intervento con la vittima	Intervento con il bullo
<ul style="list-style-type: none"> - accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; - mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo; - far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; - informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; - concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili); 	<ul style="list-style-type: none"> - importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto; - accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio; - iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; - fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; - mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; - non entrare in discussioni; - cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; - ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; - in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; - una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo;
	Colloquio di gruppo con i bulli
	<ul style="list-style-type: none"> - iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; - l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive;
<p>Far incontrare <i>prevaricatore e vittima</i> – questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i - ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale - condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento 	
<p><i>Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori</i> – Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe⁴.</p>	

⁴Menesini E. Nocentini, A., Palladino B.E. (2017), cit.; Menesini E., Fiorentini G., Nocentini A. (in corso di stampa) *Le azioni indicate per la gestione dei casi di bullismo e vittimizzazione nella scuola. I risultati della sperimentazione del progetto PEBUC (Protocollo di Emergenza per i casi di bullismo e cyberbullismo). Maltrattamento e abuso all'infanzia.*



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 - Tel 02/88446556 - Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

Allegato 3 Strumenti di intervento

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare e regolate dal principio di gradualità e al principio di riparazione del danno.

Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparatorio:

- Attività di natura sociale/culturale che vadano a vantaggio della comunità scolastica: es. svolgimento di azioni positive, quali lettera di scuse a vittima e famiglia, pulizia dei locali, attività di ricerca, riordino materiali, produzione di lavori scritti/artistici che inducano lo studente a riflettere e rielaborare criticamente gli episodi accaduti;
- Sospensione dalla partecipazione ad attività complementari ed extrascolastiche;
- Sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
- Sospensione della frequenza scolastica sulla base del Regolamento di Istituto.

Tipologia di infrazioni da accertare

1. Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo (minacce, esclusione, derisione, denigrazione).
2. Linguaggio aggressivo e offensivo esercitato tramite social network:
 - Flaming litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
 - Harassment molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi; Cyberstalking invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche,
al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
 - Outing estorto registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
 - Impersonificazione insinuazione all' interno dell' account di un' altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditano la vittima;
 - Esclusione estromissione intenzionale dall' attività online;
 - Sexting invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuali.
3. Violenza fisica nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo (percosse, lesioni, danneggiamento, furto, atti persecutori, molestie o disturbo).



**Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"**

Via Medici del Vascello, 42 - 20138 Milano
C.F. 97504710159 - Tel 02/88446556 - Fax 02/88441325
<https://icsottocorno.edu.it/> miic8dr008@istruzione.it

4.

Tipologia di provvedimento	Valutazione di gravità	Organi competenti
<p>Se l'infrazione è ritenuta lieve:</p> <ul style="list-style-type: none">• Richiamo verbale del docente;• Nota sul registro di classe;• Comunicazione al genitore;• Lettera di scuse da parte del responsabile;• Compito sul bullismo/cyberbullismo;• Restituzione di quanto sottratto, ripristino o rimborso di quanto danneggiato.	<p>Le prepotenze non hanno assunto ancora carattere di sistematicità ma la situazione va monitorata a livello di rischio (linguaggio offensivo non reiterato, lievi prepotenze, scherzi).</p>	<p>Coordinatori /docenti della classe</p>
	<p>Le prepotenze sono ripetute (linguaggio offensivo reiterato, esclusioni, molestie, violenza fisica sottrazione e danneggiamento materiali) ... (altro) intervento tempestivo</p>	<p>Coordinatore di classe/DS/ team antibullismo</p>
	<p>Se l'infrazione è di media gravità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Nota sul registro di classe;• Richiamo verbale del Dirigente Scolastico;• Convocazione alla presenza del team antibullismo;• Convocazione a scuola del genitore da parte del coordinatore e del Dirigente scolastico;• Riparazione del danno (progetti educativi specifici);• Restituzione di quanto sottratto, ripristino o rimborso di quanto danneggiato.	

